

**LE REAZIONI** Il centrodestra, l'Unione e l'inchiesta

# «Magistrati corretti»

*Angiolini: nessuna strumentalizzazione politica  
Fanfani: etica al primo posto, gravi colpe della CdL*

di Sergio Rossi

AREZZO — Poli compatti in difesa della magistratura, almeno ad Arezzo. Sentite un po' cosa dice Rossella Angiolini, candidato a sindaco della Casa della Libertà: «Lo confesso, all'inizio ho storto la bocca. Sinceramente temevo riverberi politici nell'inchiesta che avrebbe poi preso il nome di Variantopoli. Oggi mi riederò. Mi ero sbagliata. Nel corso dei mesi mi sono

**Carraresi:**

**«Udc estranea**

**a vicende**

**che risalgono**

**al 2000»**

resa conto che il dottor Roberto Rossi ha portato avanti le indagini in modo del tutto corretto, senza prestare il fianco a strumentalizzazioni politiche. I magistrati devono fare il loro lavoro in modo autonomo e indipendente e questo la Procura di Arezzo sta facendo. Volete la prova che la politica non c'entra nell'inchiesta? Roberto Tortoli e Roberto Zirri sono stati colpiti da un avviso di garanzia dopo le elezioni politiche nelle quali erano entrambi candidati alla Camera». Angiolini rivendica ancora l'originalità

della sua candidatura: «Il mio motto potrebbe essere continuità nella discontinuità. Se diventassi sindaco dovrei infatti concludere le opere che le amministrazioni di centrodestra ha avviato ma allo stesso tempo spingere sull'acceleratore dei temi sociali: famiglia, scuola, lavoro».

Misurato e senza enfasi il commento del candidato sindaco dell'Unione, Giuseppe Fanfani. «Non intervengo — sostiene — sull'attività della magistratura

della quale ho sempre sostenuto l'autonomia e l'indipendenza e della quale rispetto l'operato. Ma devo ribadire che c'è la grave responsabilità politica di coloro che hanno avuto la gestione della cosa pubblica nella passata legislatura e che hanno trasformato Arezzo in una città con scarsa propensione al rispetto dell'etica istituzionale».

Prende carta e penna anche Marco Carraresi, commissario provinciale dell'Udc, per ricordare che il suo partito non ha nulla a che vedere con le vicende legate alla multisala: «Auspicio che si giunga rapidamente a un chiarimento, manifesto la piena solidarietà, mia personale e di tutto il partito, ai due esponenti politici coinvolti, convinto della loro buona fede e correttezza». Ma, aggiunge Carraresi, «avverto la necessità di sottolineare che l'Udc è assolutamente estraneo a una vicenda che peraltro risale al 2000, quando nessuna delle persone coinvolte faceva parte del nostro partito». Conclusione: «dispiace che il nome dell'Udc sia accostato in modo indebito a una storia giudiziaria ancora tutta da chiarire». Sempre dall'Udc arriva a Zirri e Tortoli la solidarietà dell'on. Francesco Bosi: «Li conosco e stimo come persone di indubbia correttezza e indiscussa moralità. Sono certo che sapranno presto dimostrare la loro completa estraneità».

Al calor bianco la polemica fra Alfio Nicotra, capolista di Rifondazione, e il commissario di Forza Italia Alessandro Antichi. Nicotra attacca Rossella Angiolini: «Sicuramente non c'entra con l'inchiesta giudiziaria, ma

altrettanto sicuramente non poteva non sapere del conflitto d'interessi di Luigi Lucherini. Lei, forse accecata dalla sua ideologia anticomunista, preferì aggregarsi alla campagna contro "i nipotini di Stalin" per non vedere la serietà delle nostre argomentazioni». Continua Nicotra: «Come fa a sostenere che la questione morale è al primo posto nel suo programma? Come pensa che gli aretini possono crederle, dopo che per sei anni non ha mosso un dito in questa direzione nella giunta di cui faceva parte?»

Secca la replica di Antichi: «La candidatura di Rossella Angiolini e il crescendo di consensi debbono aver fatto saltare i nervi all'aspirante rifondatore del comunismo, Alfio Nicotra. Si era preparato ad una campagna elettorale "in discesa", tutta giocata sul giustizialismo a senso unico. Oggi invece, Nicotra si ritrova a doversi confrontare sul terreno della concretezza delle proposte. L'esponente di Rifondazione avrebbe voluto parlare con tracotanza del passato e, visto costretto a declinare le sue

proposte per il futuro, arranca e balbetta, vittima del proprio futuro ideologico e della fragorosa assenza di contenuti che emerge dalla campagna elettorale della sinistra aretina. Sarà compito di Rossella Angiolini e delle liste che la sostengono far tesoro dell'eredità amministrativa della giunta Lucherini per aprire una nuova stagione di impegno civico».

**Polemica**

**a distanza**

**fra Nicotra (Prc)**

**e Antichi**

**di Forza Italia**